Gli azzurri in allenamento a Coverciano. Da sinistra: Domenghini, Zoff, Anastasi e Juliano

Oggi a Coverciano il galoppo contro gli allievi viola

«TEST» DECISIVO PER LA NAZIONALE

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 31.

«Superlavoro» per gli azzurri nella seconda giornata del remitaggio fiorentino, in vista del match con il Galles. Il CT prevedendo che gli uomini di mister Bowen impostino la *gara sulla velocità, ha sottoposto* i 18 convocati a un'intensa e massiccia preparazione: dopo avere divise il gruppo in due scaglioni (attaccanti e difensori) ha fatto prima effettuare una buona dose di movimenti ginnici e giri di campo e subito dopo, una partitella a ranghi ridotti e numerosi tiri in porta da ogni posizione mettendo così a dura prova Zoff e Albertosi. Ciò anche perchè il selezionatore azzurro prima di prendere una decisione definitiva vuole essere sicuro che i giocatori da lui prescelti per far parte della squadra titolare siano al massimo delle condizioni fisico-atletiche.

In particolare come è noto Valcareggi nutriva qualche dubbio sulle possibilità di recupero di Rivera, Domenghini e Riva, ma i tre attaccanti nel corso della seduta sono apparsi in forma: e nessuno ha accusato risentimenti agli arti offesi. Rivera e Juliano, che in mattinata si erano recati in una clinica fiorentina per sottoporsi il primo a una cura radioterapica e il secondo ad *una radiografia al ginocchio sinistro*, hanno corso al pari degli altri e hanno calciato con disinvoltura e con forza.

Così stando le cose si spiega il buonumore di Valcareggi, il quale dopo avere precisato che domani, alle 14,30, i convocati disputeranno una partita di allenamento contro i giovani della Fiorentina e che la formazione la renderà nota soltanto in mattinata al l'Olimpico, ha fatto chiaramente intendere che l'unico dubbio rimane quello riguardante la maglia n. 1.

A nostro avviso — e se avevamo dei dubbi oggi sono completamente scomparsi — il titolare per questo match sarà Albertosi, il quale è apparso più scattante e preciso di Zoff. Per il resto non dovrebbero sussistere dubbi: Valcareggi pur attirandosi qualche critica punterà sugli stessi uomini che hanno giocato le ultime gare internazionali.

Rispetto alla formazione che incontrò il Galles a Cardiff, il 23 ottobre delle scorso anno (partita che fu vinta dagli azzurri per 1 a 0 con un goal di Riva), ci saranno tre novità: Albertosi, Bertini e Puja al posto di Zoff, Rosato e Castano. Il che vuol significare che il CT intende giocare una gara d'attacco, e non difensiva come fece a Cardiff Però anche oggi egli ha sottolineato che il Galles non è squadra da prendere sottogamba benchè in questo torneo non sia riuscita a totalizzare alcun punto.

A proposito degli avversari, Facchetti si è così espresso: «Il Galles lotterà fino in fondo. C'è di mezzo il prestigio. Noi, è chiaro, siamo avvantaggiati non solo perchè abbiamo già vinto in casa loro ma anche perchè giochiamo in Italia. Il Galles deve essere ritenuto temibile sul piano atletico: i nostri avversari praticano lo stesso gioco degli inglesi, ma non possiedono elementi di valore come Charlton, Best e così via».

l. c.

Minaccioso avvertimento del C.T. Bowen

Il Galles a Roma cerca la vittoria!

«Attaccheremo ad oltranza per difendere quel po' di orgoglio e di prestigio che ci è rimasto»

CARDIFF, 31

«A Roma, martedì prossimo, per noi sarà soltanto un match di attacco a oltranza contro gli italiani, attacchi senza respiro Perchè siamo ormai esclusi dalla Coppa del Mondo e non avremo assolutamente nulla da perdere. Dovremo soltanto difendere quel po' di prestigio e di orgoglio che ci sono rimasti»

Questo è un messaggio molto chiaro — e, per certi versi sportivi, minaccioso — che il direttore tecnico della nazionale di calcio gallese Dave Bowen, ha inviato oggi alla nazione italiana con cui la sua squadra si batte la settimana prossima per il turno eliminatorio della Coppa Rimet.

«Non credete che noi si vada a Roma senza prendere sul serio quell'incontro solo perchè per noi non c'è più nulla da fare — ha detto Bowen — *tenteremo proprio allo stadio olimpico romano di salvare qualcosa dal naufragio della nostra squadra».*

Si tratta, come si vede, di intenzioni molto decise e serie, per cui gli azzurri italiani, i quali sono ancora in corsa per la qualificazione, faranno molto bene a tenerne conto.

I gallesi, esclusi dal Messico, sono ancora dei protagonisti, poichè un loro successo a sorpresa a Roma potrebbe mettere in seria difficoltà gli italiani

In caso di vittoria gallese, infatti, l'Italia, che si trova a tre punti nella classifica del gruppo con due partite giocate si vedrebbe costretta a dover battere nell'ultimo incontro la RDT, che si trova in testa alla classifica con cinque punti e tre incontri, per avere la possibilità di uno spareggio.

Bowen ha poi aggiunto:

«Questa volta avremo in campo sia John Toshak che Wyn Davies e penso che insieme potranno dare parecchio disturbo alla difesa azzurra».

Toshak, del Cardiff City, è un goleador di eccezione, alla Riva, tanto per esemplificarlo. E' in possesso di un ottimo controllo della palla e di un dribbling ubriacante.

Due squadre inglesi, il West Bromwich Albion di serie A e il Leicester City di serie B hanno acconsentito a due loro giocatori gallesi di unirsi alla comitiva dei loro connazionali e ciò ha rafforzato le speranze degli sportivi gallesi ai quali non parrebbe vero di poter diventare arbitri del gruppo che li vede in lotta senza neppure un punto

L'Albion di West Bromwich ha concesso Nick Krzywick e il Leicester ha dato il permesso al terzino Peter Rodrigues

La comitiva gallese comprenderà quindi i seguenti 16 giocatori, oltre ai tecnici e ai dirigenti federali: Sprake (del Leeds United), Rodrigues (Leicester City), Thomas (Swindon Town), Hennessy (Nottingham Forest), England (Tottenham Hotspurs), Durban (Derby County), Powell (Wheefield United), Rees (Nottingham Forest), Wynn Davies (Newcastle United), Reece (Sheffield United), Toshak (Cardiff City), Millington (Swansea Town), Burton (Newcastle United), Moore (Charlton Athletic), Wrzywick (West Bromwich Albion), Hole (Aston Villa)

Capitano della compagine è stato nominato per l'occasione Terry Hennessy, al posto di England il quale secondo i piani di Bowen dovrebbe dedicarsi più al suo gioco particolare che non alla organizzazione e direzione del gioco collettivo

La comitiva gallese partirà in aereo alle 13 di domenica diretta a Roma.

Ritornati i biancoazzurri a Roma

Lazio: 5 infortunati

La partita è stata dura ma non paragonabile, come si è detto da più parti, agli «incidenti» di Baires

Il ritorno della Lazio a Roma, avvenuto ieri a Fiumicino, ha permesso di ridimensionare gli incidenti avvenuti a Budapest che qualche giornale ha artificiosamente dilatato, paragonandoli a quelli accaduti a Baires nell'ormai famosa «battaglia» tra Estudiantes e Milan. L'incontro tra i magiari e i ragazzi di Lorenzo è stato sì duro (in fondo il calcio non è uno sport da «femminucce»!) ma non ha mai rasentato la rissa come è accaduto in terra argentina. Sia Lazio che Honved, data l'importanza della posta in palio, hanno giocato con una grande carica agonistica, con pochi complimenti anche perchè l'arbitro Horwath non è stato in grado di frenare subito il gioco duro. Ci sono state durezze da ambo le *parti ma non si può dire che ci sia stata una vittima o un persecutore.* Quindi dal paragone la partita di Budapest a quella della «Bombonera» ce ne passa parecchio. Inoltre non sono sette i biancazzurri infortunati, ma cinque come si ricava dal bollettino medico dei dott. Ziaco. Addirittura due (Massa e Dolso ne avranno per sette-dieci giorni) se vogliamo considerare le piccole contusioni di Morrone, Chinaglia e Marchesi, pane quotidiano di qualsiasi calciatore. Certo sarebbe stato meglio se non ci fossero stati neanche questi incidenti: ma comunque ci sembra inutile e di cattivo gusto fare addirittura dei drammi.

Infine c'è da segnalare che la Lazio ha acquistato Tomy, contravanti 26enne dell'Alessandria. L'operazione non è costata un soldo. Di Giovanni è passato definitivamente all'Alessandria, e Bagatti in prestito per una stagione; in comproprietà invece sono andati De Luca e Marchetti. Tomy era un giocatore sul quale Lorenzo aveva puntato da tempo gli occhi.

Interruzione al terzo round perchè Carmelo perdeva sangue dal naso

LITTLE SU BOSSI PER FERITA

Duran vince per ko

L'epilogo del match causato da un involontario «cozzo» tra i pugili — Un Duran diverso dopo la «cura» Golinelli — Lamagna squalificato — Petriglia facile su Magnussen

Il solito caso assurdo ha bloccato subito la sfida di alta scuola fra il «professor» Little e Carmelo Bossi Difatti, all'inizio della terza ripresa, un profondo spacco apertosi sul naso del milanese proprio fra i due occhi, ha privato la folla del «Palazzone» del meglio che doveva ancora arrivare e che sarebbe sicuramente arrivato negli assalti centrali e finali

Fino a quel momento Little era andato avanti in cerca di Bossi mentre Carmelo, messo sul terreno favorito, stava tessendo la sua abile tela che, magari, avrebbe potuto imbrigliare la strapotenza fisica dell'americano Il verdetto per ferita a favore di Freddie Little era inevitabile a meno di combinare un nuovo inghippo

Le prevendite e la richiesta dei biglietti di omaggio danno il senso dell'attesa di un avvenimento. Di conseguenza si può pensare che la sfida più cerebrale, che non di muscoli fra Bossi e Little è seguita, piace e in serata il «Palazzone» dovrebbe raccogliere un numero sufficiente di paganti per far quadrare i conti all'organizzatore Sabbatini La giornata pugilistica come sempre ha presentato il prologo del peso La tradizionale cerimonia si è svolta del solito vecchio teatro «Jovinelli» sotto la direzione del signor Barrovecchio «senior» Uno che vuol vedere e sentire fuori facilmente gli umori dei protagonisti e magari assiste ad episodi di schietta e semplice cavalleria sportiva come quello che riguarda Carelo Bossi Il ragazzo abbastanza disteso ed intimamente convinto di farcela — ed è giusto che sia così — ha fatto fermare la lancetta su kg 69 9 un limite per lui insolito Vedremo quale influenza positiva oppure negativa avrà sul suo rendimento nel ring Scortato dal «trainer» Kit Carson e dal «manager» Joe Kiernan e quindi giunto Freddie Little sereno, gentile sorridente Per lui il verdetto della bilancia è stato di kg 71 3 ossia aveva trecento grammi di troppo tenendo conto del contratto

In casi del genere abbastanza frequenti, il pilota del pugile avversario chiede la seconda pesatura oppure una penale in denaro Logicamente il «manager» Cecchi stava manifestando le sue intenzioni, quando Carmelo Bossi, con gesto spontaneo si è avvicinato al rivale dicendo ad alta voce che accettava il limite di Little quindi niente «footing» supplementare del professore per fare il peso giusto e niente lire A Freddie non restava che stringere cordialmente la mano all'avversario sotto gli occhi stralunati del signor Cecchi e di Ernesto Bossi fratello maggiore di Carmelo Tenendo conto dei temp. moralmente agri che attraversiamo, il pugile Carmelo Bossi si è dimostrato un uomo intelligente un atleta leale, un vero campione anche come «fair-play» Lo indichiamo quale esempio per i suoi colleghi soprattutto ai giovani In serata le luci si sono accese presto nell'arena sulla collina dell'EUR per via del chilometrico cartellone

E' la «premiere» della nuova stagione pugilistica romana che non dovrebbe deludere queste folle, perchè la situazione della «boxe» italica appare critica assai malgrado l'ottimismo radioso dell'onorevole Evangelisti, il presidente federale

Quando arriva il momento dei primi pugni, fra il sardo Efisio Mulas e Molè, le gradinate, soprattutto, presentano un promettente aspetto Lisolano, un ragazzino, vivace, tosto, battagliero si lascia trascinare dalla «bagarre» più furibonda e finisce per farsi imbrigliare e quindi superare dal più controllato Molè, un discepolo di Proietti

Con alcuni colpi furenti il vigoroso Marocco liquida in fredda, seconda ripresa, Baldi che già durante il primo round aveva conosciuto, sia pur fugacemente, il tavolato

Con il tempo gradinate e platea registrano quasi il pieno, l'incasso deve ormai superare i preventivi di Sabbatini Dotato di esperienza, durezza e «mestiere» il veneto Severino Pastore con diretti sinistri e randelate di destro fa soffrire il più giovane e prestante Sergio Jannilli, l'eterna «promessa» romana che mai diventa realtà La partita è alterna e gonfia di fasi eccitanti per chi ama la mischia La giuria premia il finale pressante di Jannilli e il verdetto, fischiatissimo, scatena le prime ire dei lanciatori di frutta e verdura

Mario Lamagna, che presto salperà per il Sud-Africa dove lo attendono combattimenti severi, non ha fortuna Durante il secondo assalto riporta una ferita sopra l'occhio destro Aurelio De Rossi il suo competitore cerca di sfruttare la situazione favorevole ma al terzo round viene prima atterrato da un sinistro secco poi viene colpito in maniera dubbiosa sul ventre Lamagna risulta squalificato dalla giuria Fino a quel momento il napoletano, meno impetuoso del solito, era sembrato il migliore

Viene il turno di Juan Carlos Duran e del massiccio francese Yoland Leveque già noto da queste parti per la sua grinta irriducibile

Ebbene, contrariamente al solito Duran parte di scatto per aggredire il rivale che bersaglia con colpi secchi portati con determinazione Dunque qualcosa è cambiato da quando Juan Carlos lavora con Libero Golinelli, tecnico trainer di Benvenuti Il transalpino si conferma un rude lottatore però il terzo assalto si tramuta per lui in una lunga sofferenza sotto il martellare a due mani del nostro campione che sembra più sicuro e persino spietato nel picchiare se pensiamo al passato

Juan Carlos Duran con la sua varietà di azione Leveque con lo stoicismo rendono lo scontro rudemente spettacolare e perfino sanguinoso per le ferite riportate da entrambi Malgrado qualche pausa in cui Duran si concede il suo solito incontro «show», cioè con i guantoni bassi ed il mento indifeso per il francese non esistono possibilità di farcela Juan Carlos possiede ben altro talento perciò controlla la situazione a suo piacimento

Sul finire della nona ripresa una terrificante scarica di Juan Carlos Duran fa crollare la roccia Leveque che in ginocchio viene contato KO dall'arbitro Abatini E' presto dire qualcosa di definitivo sul «nuovo» Duran certo è che la sua prestazione possiamo definirla tranquillamente promettente per il futuro

Nella euforia generale dei quindicimila presenti intorno al ring si fanno vedere dentro le corde Freddie Little e Carmelo Bossi I preparativi sono prolungati e meticolosi in entrambi i campi l'inizio è pure allettatore e l'americano si aggiudica il round con un paio di solidi destri che Carmelo incassa impassibile E' una dura lotta soprattutto ragionata dai due campioni uno sprazzo felice di Bossi mette in equilibrio la seconda ripresa Durante la terza un cozzo del tutto casuale mette in sangue il naso del milanese e così vince il professor Little per arresto del combattimento dietro consiglio del medico il dottor Boschetti I lanciatori scatenano nuovamente la loro ottusa furia

Nell'ultimo combattimento Enzo Petriglia ha liquidato in meno di tre riprese il norvegese Magnussen giunto a Roma all'ultimo istante in sostituzione del finlandese Maeki Per concludere l'incasso fatto alle biglietterie sarebbe di 34 milioni di lire

Giuseppe Signori

Dettaglio tecnico

LEGGERI: Molè (Roma, Kg. 60,600) b. Mulas (Cagliari chilogrammi 60,300) ai punti in sei riprese; Petriglia (Roma kg. 61,800) b. Magnussen (Norvegia) per k.o.t. alla terza ripresa.

SUPER-LEGGERI: Marocco (Priverno kg. 63) b. Baldi (Ancona, kg. 63,200) per k o. alla seconda ripresa.

MEDI: Jannilli (Roma, kg. 76,400) b. Pastore (Padova kg. 75,500) ai punti in 8 riprese; De Rossi (Recco Priera kg. 74,300) b. Lamagna (Napoli kg. 74,300) per squalifica alla terza ripresa; Duran (Ferrara kg. 74,300) b. Leveque (Parigi, kg. 75) per k. o. alla nona ripresa.

SUPERWELTERS: Little (Las Vegas kg. 71,300) b. Bossi (Milano kg. 69,900) per arresto del combattimento alla terza ripresa per ferita.

A Mantova meglio che a Sabadell?

Oggi l'Under 21 contro l'Ungheria

Nostro servizio

MANTOVA, 31

Domani la Under 21 azzurra affronta l'analoga rappresentativa ungherese a Mantova, per la prima volta chiamata a ospitare un incontro internazionale di calcio La scelta appare come un esplicito riconoscimento, da parte della FIGC dell'ottimo grado di organizzazione sportiva (calcistica in particolare) al quale è pervenuta la città di Virgilio Si tratta di incontro al quale si guarda con la fondata speranza che i giovani protagonisti sappiano esprimere lo stile e la volontà necessari non solo per aggiudicarsi la gara, ma anche per fornire utili indicazioni alla nazionale azzurra in vista del campionato messicano del '70.

Naturalmente, il dovere non sta soltanto dalla parte dei giocatori perchè è obbligo dei responsabili tecnici e della FIGC recepire quanto di utile sapranno fornire i giovani «Under 21» per iniziare il necessario ricambio della squadra azzurra E' inutile, infatti, organizzare questo tipo di incontri se poi, a livello federale, si continua nella solita scelta quietistica e tradizionale.

Le giornate mantovane dei ragazzi di Vicini sono trascorse in piena tranquillità. Mercoledì scorso è stata sostenuta una partitella d'allenamento contro la squadra «primavera» del Mantova durante la quale, da parte degli «Under 21», sono stati segnati un dieci gol Landini, Pulici e Sala sono stati tra i più positivi, ma tutti, sul piano individuale, sono apparsi abbastanza convincenti Naturalmente, sul piano del gioco collettivo, il discorso assume un tono diverso ma, anche per i precedenti positivi della squadra (vittoria a Udine per uno a zero contro la Romania il 16 aprile e pareggio a Budapest contro gli stessi ungheresi per due a due il 7 maggio), le speranze di una vittoria non appaiono infondate

L'allenatore Vicini, a tal proposito, è abbastanza ottimista eccetto Bet (egli ha affermato in una intervista) gli altri hanno già una certa esperienza internazionale e tutti, poi sono tra i migliori protagonisti dell'attuale campionato Si può, pertanto, avere ragionevolmente fiducia

Salvo mutamenti dell'ultima ora la squadra dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione:

Vecchi, Sabatini, Bet; Zecchini; Negrisolo, Marchetti; Spadetto, Sala, Landini, Fransot, Pulici

Quella ungherese dovrebbe essere la seguente:

Rothermel; Balint, Rizsinszyki, Magez, Megyesi, Dunai Terzo, Hoverth II; Torok, Muller, Braniokvits, Juhasz, Toth.

Giorgio Frascati

Nelle foto in alto: FAUSTO LANDINI

totocalcio

Arezzo-Ternana	x 1
Atalanta-Genoa	1
Catania-Piacenza	1
Catanzaro-Modena	1 x
Cesena-Monza	1
Foggia-Como	1
Perugia-Reggina	1 x
Pisa-Livorno	1 x 2
Reggiana-Varese	x 2 1
Taranto-Mantova	x 2
Novara-Monfalcone	x
Triestina-Treviso	x
Internapoli-Chieti	1

totip

PRIMA CORSA:	1 x 2
	x 2 1
SECONDA CORSA:	1 2
	2 1
TERZA CORSA:	1 2
	2 x
QUARTA CORSA:	1 x
	x 1
QUINTA CORSA:	1
	x
SESTA CORSA:	1 1

Una classica del galoppo

Oggi il Pr. Roma alle Capannelle

L'ippodromo romano delle Capannelle ospitera oggi l'internazionale Premio Roma, ultima grande prova del galoppo autunnale dotato di 30 milioni di lire di premi e di una coppa d'oro dell'UNIRE sulla distanza di 2.800 metri in pista grande

Quattordici concorrenti saranno ai nastri Ecco il campo Bacuco (54 - Agriformi), Teston (57½ - Rosa), Carlos Primero (57½ - Botti), Timone (57½ - Vincis), Serov (57½ - Atzori), Daddy Dunphy (57½ - Ferrari), Samesu (54 - Dettori), Maestrale (54 - Andreucci), Clacolesso (57½ - Paniei), St Moritz (54 - Bistolfini), Royal Warrior (57½ - Massimi).

Dopo il secondo posto nel premio del Jokey Club, sarà il tre anni Bacuco ad avere i favori del pronostico nei confronti degli anziani, scesi in pista in forze nel tentativo di contendergli la ricca moneta. I più temibili avversari per il favorito dovrebbero essere Daddy Dunphy Royal Warrior, Serov, Teston e Carlos Primero Peraltro riteniamo che Bacuco, sulla forma attuale e non dovendo tenere la distanza, possa affermarsi.

La riunione, assai interessante (comprende tra l'altro il premio Piazza di Spagna dotato di 3 milioni e 300 mila lire di premi sulla distanza di 1.600 metri in pista piccola) avrà inizio alle 14 Il Premio Roma sarà disputato dopo le ore 16 Non sarà teletrasmesso in diretta

Ecco le nostre selezioni I: Robbio, Arima; II: Solferino della Battaglia, Spartacus, Lucera, III: Pao, Diamant, Arabesco; IV: Caprile, Erwing, Bialom; V: Gustave Moreau, Brocatelle, Constable; Premio Roma: Bacuco, Carlos Primero, Daddy Dunphy; VII: Vesso, Picchio, Fetonte; VIII: Zaffiro, Goa, Ponentino

I pugili azzurri battono i danesi

COPENHAGEN, 31

La rappresentativa italiana dilettanti di pugilato ha battuto ieri a Copenhagen la rappresentativa danese.

L'affermazione più sorprendente tra quelle degli azzurri è stata quella del mediomassimo italiano Facchinetti sul campione danese e scandinavo Ralj Jensen, ai punti.

Altri risultati: *super leggeri*: Erik Stebaek (D) b. ai punti Lai (Italia), *mosca*: Verdiani (Italia) b John Christiansen ai punti; *piuma*: Morbidelli (Italia) b. Peter Christiansen ai punti, *superwelter*: Bentini (Italia) b. Bjoerne Skovgard ai punti; *piuma*: Jens Olesen (D) b. Carrino (Italia) per K.O al terzo round; *welter*: Cogi (Italia) b Henning ai punti: *medi*: Dalla Rosa (Italia) b Noergaard ai punti: *mediomassimi*: Traversaro (Italia) b Kurt Marquart per K O. al secondo round; *massimi*: Zanola (Italia) b Nielsen per K.O. alla seconda ripresa.

Trader vince la Tris (5-12-7)

Il «vecchio» Trader, troppo trascurato nei pronostici, ha vinto la corsa «Tris» disputatasi ieri a Napoli precedendo il favorito Esine e Lucilio. La quota: 87.560 lire ai 720 vincitori.

Rinviato il match Chionoi-Atzori

BANGKOK, 31

L'incontro fra il thailandese Chartchai Chionoi, ex campione mondiale dei pesi mosca e l'italiano Fernando Atzori, in programma l'11 novembre a Bangkok sulla distanza delle dieci riprese, è stato rinviato in quanto Chionoi è stato colpito da un attacco influenzale

l'Unità ABBONAMENTI

DICEMBRE GRATIS

A TUTTI I NUOVI ABBONATI ANNUALI

TARIFFE ABBONAMENTI

- Abbonamento sostenitore L. 30.000
- Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
- Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
- Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850

A tutti gli abbonati semestrali e annuali a 5-6-7 numeri verrà dato in omaggio il volume di Guttuso:

«30 ANNI»